

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

con procedura semplificata – art. 5 comma 3 ter della L.R. 12.02.2010 n. 10

Variante N. 4 al Regolamento Urbanistico, approvato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014, per l'attribuzione della fattibilità sismica in alcune schede di fattibilità per le previsioni delle frazioni di Stentatoio, Vicano (Massolina) e Paterno e per la modifica di altre che riguardano interventi in Pelago - Capoluogo.

Premessa

Il Comune di Pelago ha in vigore i seguenti strumenti della pianificazione urbanistica:

- Piano Strutturale approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24.03.1999 e variato con Deliberazione C.C. n. 7 dell'08.04.2014 (approvazione ai sensi dell'art. 16 c. 6 della L.R. 1/2005 della Variante Generale al Regolamento Urbanistico di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento con alcune varianti di adeguamento al Piano Strutturale);

- Regolamento Urbanistico approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'08.04.2014 a seguito dell'approvazione della Variante Generale di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento dello strumento urbanistico dell'anno 2007 (primo e secondo Regolamento Urbanistico sono stati approvati rispettivamente con Deliberazione C.C. n. 37 del 25.05.2000 e n. 67 del 26.11.2007) e tre varianti semplificate "puntuali" approvate rispettivamente con Deliberazioni C.C. n. 9 del 31.03.2015, n. 36 del 07.10.2016 e n. 10 del 10.03.2017.

I suddetti strumenti urbanistici sono corredati dei rispettivi quadri conoscitivi ed in particolare del Supporto Geologico del Piano Strutturale che, per gli aspetti sismici, risulta essere stato completato con carta di pericolosità sismica soltanto per le frazioni di Borselli, Consuma, Pelago, Diacceto, San Francesco e Palaie.

Di conseguenza le schede di fattibilità delle previsioni individuate nel Regolamento Urbanistico negli areali dei citati centri edificati sono dotate oltre che della fattibilità geologica ed idraulica anche della classificazione di fattibilità sismica.

In seguito all'approvazione della citata Variante Generale di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento del Regolamento Urbanistico dell'anno 2007 (Deliberazione C.C. n. 7/2014) il Comune di Pelago ha eseguito, usufruendo di finanziamenti regionali, studi di "microzonazione sismica di 1° Livello" sia nei centri abitati già dotati di carta di pericolosità sismica che nei centri abitati di Stentatoio, Vicano (Massolina) e Paterno.

Dette indagini sono state approvate dalla Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica in data 23/11/2015 e dalla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia con atto Protocollo AOOGR 0268264 del 15-12-2015.

Quest'ultima, nel comunicare l'esito favorevole dei suddetti studi, richiedeva che gli elaborati venissero inseriti all'interno del quadro conoscitivo del Piano Strutturale.

Pertanto si è proceduto ad implementare il supporto geologico del Piano Strutturale con la cartografia di pericolosità sismica per le frazioni di Stentatoio, Vicano (Massolina) e Paterno e ad adeguare la cartografia di pericolosità sismica già allestita per le altre frazioni agli esiti e modifiche apportate alla cartografia MOPS realizzata in corso di realizzazione dello studio di microzonazione Sismica di livello 1 del gennaio 2015.

In conseguenza di quanto sopra specificato, come Variante al Regolamento Urbanistico, sono state modificate parzialmente le seguenti schede di fattibilità del Regolamento Urbanistico:

- schede di fattibilità n. 1 loc. Stentatoio, n. 26-27 e 27 bis loc. Paterno e 29 bis loc. Vicano/Massolina con l'attribuzione della fattibilità sismica;

- schede di fattibilità n. 32-33-34 e 35 loc. Pelago con modifica della trattazione degli aspetti sismici e relative prescrizioni senza variazioni delle classi di pericolosità e fattibilità sismica assegnate in precedenza;

- scheda di fattibilità n. 36 loc. Pelago con modifica della fattibilità sismica.

L'ufficio del Genio Civile di Firenze con nota prot. n. 0277902_del 30.05.2017, registrata al Protocollo Comunale Generale n. 6360 del 30.05.2017, ha comunicato l'esito positivo del controllo effettuato sugli ultimi studi fatti dal Comune e quindi sugli elaborati di variante (Deposito n. 3358 del 13.03.2017).

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Introduzione

La Valutazione Ambientale Strategica è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione territoriale che ha lo scopo della salvaguardia e tutela della qualità ambientale.

Con l'entrata in vigore della Direttiva Europea 2001/42/CE la Vas ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il procedimento di adozione e di approvazione dei piani che possano avere impatti significativi sull'ambiente al fine di promuoverne uno sviluppo sostenibile.

In Italia la Direttiva Vas è stata recepita con il D.lgs n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale", mentre a livello regionale, la Regione Toscana ha recepito la normativa europea con la L.R.T. 10/2010, più volte modificata fino all'introduzione delle modifiche di cui alla L.R.T. 25.02.2016 n. 17.

La sopradescritta direttiva europea specifica l'ambito di applicazione della VAS, precisando che per piani che riguardano piccole aree a livello locale e modifiche minori ai piani, la VAS è necessaria solo se viene valutato che essi possano avere effetti significativi sull'ambiente.

Nell'Allegato II della Direttiva sono indicati i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi dei piani e quindi l'opportunità o meno di assoggettarli alla procedura di VAS.

Questa procedura è denominata "Verifica di assoggettabilità alla VAS" e prevede la redazione di una relazione preliminare alla realizzazione delle opere contenente le informazioni ed i dati per la verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o progetto.

Pertanto di seguito verrà valutata l'interazione del "progetto" con gli strumenti di pianificazione e programmazione; l'impatto dell'attuazione del progetto nei confronti delle componenti ambientali, suolo, sottosuolo, acqua ed aria, sulla mobilità, funzionalità dei servizi ed utilizzazione delle risorse naturali.

Trattandosi di variante che non comporta impatti sull'ambiente rispetto a quelli già valutati al momento dell'approvazione del Regolamento Urbanistico vigente, già sottoposto a VAS, si ritiene applicabile la procedura di verifica di assoggettabilità semplificata di cui all' art. 5 comma 3 ter della L.R. 12.02.2010 n. 10 introdotta dalla sopra citata L.R.T. 17/2016.

La verifica di assoggettabilità alla VAS con procedura semplificata (art. 5 comma 3 ter della L.R. 12.02.2010 n. 10)

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 5, comma 3 ter, della L.R. 10/2010 che prevede:

"Nei casi di varianti formali, di carattere redazionale o che comunque non comportino modifiche alla disciplina di piano già sottoposto a VAS, l'autorità procedente può chiedere all'autorità competente una procedura di verifica di assoggettabilità semplificata al fine di verificare che tali varianti non comportino impatti sull'ambiente. A tal fine l'autorità procedente presenta una relazione motivata all'autorità competente, la quale si esprime con provvedimento motivato di esclusione o di assoggettabilità a VAS entro trenta giorni dal ricevimento della relazione stessa".

La variante di cui trattasi si è resa necessaria a seguito degli studi di “microzonazione sismica di 1° Livello”, finanziati dalla Regione Toscana ed eseguiti dal Comune di Pelago nel corso dell’anno 2015, che hanno determinato le seguenti necessità:

1) procedere ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014 ad aggiornare il Supporto Geologico del Piano Strutturale con i seguenti elaborati:

- Tav. G2: Carta geologico tecnica, Pelago – Diacceto,
- Tav. G3: Carta delle frequenze, Pelago – Diacceto,
- Tav. G4: Carta delle MOPS, Pelago – Diacceto,
- Tav. G6: Carta geologico tecnica, San Francesco – Palaie – Stentatoio,
- Tav. G7: Carta delle frequenze, San Francesco – Palaie – Stentatoio,
- Tav. G8: Carta delle MOPS, San Francesco – Palaie – Stentatoio,
- Tav. G10: Carta geologico tecnica, Borselli - Consuma,
- Tav. G11: Carta delle frequenze, Borselli - Consuma,
- Tav. G12: Carta delle MOPS, Borselli - Consuma,
- Tav. G14: Carta geologico tecnica, Carbonile – Massolina - Paterno,
- Tav. G15: Carta delle frequenze, Carbonile – Massolina - Paterno,
- Tav. G16: Carta delle MOPS, Carbonile – Massolina - Paterno,
- Tav. G21: Carta della pericolosità sismica, Pelago – Diacceto,
- Tav. G15: Carta della pericolosità sismica, Borselli - Consuma,
- Tav. G27: Carta della pericolosità sismica, San Francesco – Palaie – Stentatoio,
- Tav. G31: Carta della pericolosità sismica, Carbonile – Massolina – Paterno;

2) procedere alla redazione di una variante “semplificata” al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 30 della L.R. 65/2014 per la modifica delle schede di fattibilità citate in premessa che hanno per oggetto previsioni interne al perimetro del territorio urbanizzato (comma 2) e non comportano incremento al suo dimensionamento complessivo per singole destinazioni d'uso e diminuzione degli standard (comma 1). Detta Variante è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione,
- schede di fattibilità (marzo 2017).

L’aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale - supporto geologico tecnico - ai sensi dell’art. 21 della L.R. 65/2014 è eseguito mediante un’unica deliberazione del Consiglio Comunale non essendo soggetto a VAS e nemmeno a verifica di assoggettabilità.

Invece, preliminarmente all’adozione e approvazione della Variante al RUC si dovrà verificare se la stessa determini impatti sull’ambiente ed in particolare sulle varie componenti ambientali: Aria - Risorsa idrica - Scarichi idrici - Suolo – Rumore - Flora e fauna – Rifiuti – Energia – Paesaggio - Salute, nonché abbia Influenza su altri piani e programmi.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

La Variante al RUC non ha impatti sulle suddette componenti ambientali in quanto le modifiche alle schede di fattibilità delle varie previsioni all’interno dei centri abitati introducono per lo più prescrizioni sul tipo di indagini sismiche da eseguire preliminarmente all’attuazione degli interventi necessarie per le opportune verifiche di sicurezza e per la corretta definizione dell’azione sismica.

Rimangono invariate le previsioni riportate nelle tavole di azionamento del Regolamento Urbanistico e nelle relative schede di intervento in cui sono precisate le finalità, modalità di attuazione, dimensionamenti e le caratteristiche dei vari interventi.

Pertanto non si rilevano impatti sull’ambiente rispetto a quelli già esaminati al momento dell’approvazione del vigente Regolamento Urbanistico ed accertati con il rapporto ambientale VAS ai sensi dell’art. 8 della L.R. 10/10 approvato con la sopra citata deliberazione C.C. n. 7 dell’08.04.2014 (approvazione ai sensi dell’art. 16 c. 6 della L.R. 1/2005 della Variante Generale al Regolamento Urbanistico di reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento con alcune varianti di adeguamento al Piano Strutturale).

Inoltre si precisa che le aree delle previsioni interessate dalla variante non sono soggette ad alcun vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 c. 1 del Dec. Lgs. 42/2004.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per Verifica di assoggettabilità alla VAS la L.R. 10/2010 (art.4 c.1 lettera e) intende il processo attivato allo scopo di valutare se un piano o programma o una sua modifica possa avere effetti significativi sull'ambiente e quindi debba essere assoggettato alla valutazione ambientale secondo le disposizioni della legge, considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate. Siccome la Variante non comporta variazioni della disciplina di piano già sottoposto a VAS così come delle pressioni sulle risorse ambientali, si ritiene la stessa fattibile senza ulteriori approfondimenti.

Si ritiene pertanto che esistano le condizioni per la non assoggettabilità a V.A.S. della presente variante.

Pelago li 05.03.2018

IL RESPONSABILE
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
Geom. Alessandro Pratesi

Documento Informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa.